

Direzione	Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti
Area	
Servizio	
Unità	
Responsabile del Procedimento Amministrativo	Marta Sevi

Il Rettore propone di anticipare la trattazione dell'argomento contrassegnato con il n. 67 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

- O M I S S I S -

Il Consiglio di Amministrazione,, approva.

67) VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAL DIRETTORE GENERALE ANNO 2023

- O M I S S I S -

Il Consiglio di Amministrazione,,

VISTI

il D.lgs 150/2009 e, in particolare:

l'art. 12 che individua, tra i soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale delle amministrazioni pubbliche:

- a) il Dipartimento della funzione pubblica titolare delle funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento, esercitate secondo le previsioni del decreto adottato ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto-legge n. 90 del 2014;
- b) gli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14;
- c) l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione;
- d) i dirigenti di ciascuna amministrazione”;

l'art. 14, co. 4, lett. e) che stabilisce che l'Organismo indipendente di valutazione della performance propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;

la L. 240/2010, art. 2, co. 1, lett. a) che prevede fra gli Organi di Ateneo il Direttore Generale;

la L. 240/2010, art. 2, co. 1, lett. o): “attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; partecipazione del direttore generale, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione”;

la L. 240/2010, art. 2, co. 1, lett. r) “attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui al comma 2, lettera g), del presente articolo, nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, e attribuzione, in

raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”;

lo Statuto di Ateneo che all'art. 20 illustra i compiti e le prerogative del Direttore Generale e dispone, al comma 4, che il Direttore Generale presenti annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta;

lo Statuto di Ateneo che, all'art. 17, co. 4, lett. g), prevede che il Consiglio di amministrazione “fornisce al direttore generale gli indirizzi per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo”;

il D.Lgs. n. 49/2012 che disciplina la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5” e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano gli indirizzi, le variabili e i parametri da considerare ai fini della programmazione del fabbisogno di personale e con riferimento alla sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna istituzione universitaria;

gli artt. 5 e 6 del D.lgs 49/2012 che stabiliscono i parametri sui quali valutare le spese di personale e di indebitamento, fissando il limite degli indicatori nell'80 il limite massimo alle spese di personale e nel 15% il limite massimo alle spese di indebitamento;

l'art. 2, co. 1, lett. c) del medesimo decreto legislativo “*i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università*”;

la nota integrativa al bilancio di esercizio 2023 che attesta la piena sostenibilità finanziaria e conseguentemente la corretta e virtuosa gestione del bilancio di Ateneo indicando ragguardevoli valori dei richiamati indicatori che si attestano molto al di sotto dei limiti di legge quantificando l'indicatore delle spese di personale al 56,72% e quello relativo alle spese di indebitamento allo 0,83%, che confermano peraltro i valori dei richiamati indicatori relativi all'anno 2022;

la relazione positiva del Collegio dei revisori sul bilancio di esercizio anno 2023;

il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 24.06.2021, tutt'ora vigente, adottato ai sensi dell'art. 4, co. 5 del D.Lgs n. 49/2012:

“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il Ministro dell'università e della ricerca rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023” e in particolare:

b) ciascun ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla lettera a) può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;

il DM 1560/2023 che anche sulla base dei positivi indicatori su richiamati ha consentito all'Università di Foggia di conseguire in termini di % turn over un'assegnazione pari al 131%, quantificata in complessivi 14,08 PP.OO., con una quota aggiuntiva/premiale pari a 3,33 PP.OO. a fronte delle cessazioni 2022 di 10,75%;

il Piano strategico di Ateneo 2023-2025;

il PIAO 2023-2025, sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, che riporta gli obiettivi operativi di performance associati agli obiettivi strategici;

la Relazione sulla performance, anno 2023, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4.06.2024 e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 17 giugno 2024, che attesta il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla tecnostruttura;

il PIAO 2024-2026, approvato dagli Organi che conferma il trend positivo con un incremento molto significativo dei risultati raggiunti dall'Ateneo in termini di crescita degli studenti e del FFO;

il Sistema di misurazione della Performance, anno 2023, che ha determinato le procedure di valutazione dell'attività realizzata dal Direttore Generale (DG), stabilendo che la valutazione del Direttore Generale è di pertinenza del Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Nucleo di Valutazione;

il Sistema di misurazione e valutazione della performance, punto 1.4.2, che stabilisce che la valutazione del Direttore Generale per l'anno 2023 avviene come segue:

- il 30% è legato alla performance organizzativa di Ateneo;
- il 50% valuta la capacità di gestione e organizzazione dei servizi d'Ateneo" (art. 20 comma 1 dello Statuto) da parte del Direttore Generale, sulla base della relazione da questi predisposta;
- il 20% valuta "i comportamenti adottati nell'espletamento delle proprie funzioni", sulla base della valutazione operata dal Rettore; la delibera del Consiglio di Amministrazione, del 7 marzo 2023 punto 11, con la quale lo stesso organo ha "approvato e, conseguentemente, fornito, ai sensi degli artt. 17, co. 4, lett. g) e 20, co. 1 e 2, dello Statuto di Ateneo, al Direttore Generale, per l'anno 2023, gli indirizzi per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, in base ai quali verrà operata per la ridetta annualità la valutazione del suo

operato, secondo le previsioni in proposito recate dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa e individuale;

la Relazione presentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Romei, e connessa documentazione, ai sensi dell'art. 20, co. 3, dello Statuto;

la proposta di valutazione del Direttore Generale da parte del Rettore inoltrata al Nucleo dall'Ufficio della Direzione Generale;

TENUTO CONTO

che il Nucleo di Valutazione, nelle sedute del 17 e 20.06.2024, come da verbali allegati, si è espresso come segue " *La relazione manifesta una evidente corrispondenza tra le linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione e le attività realizzate dalla Direttrice Generale. In particolare, emerge una oggettiva coerenza di dette attività rispetto a tutti gli indirizzi e correlati punti di attenzione tracciati dal Consiglio di Amministrazione che, nel report direttoriale, trovano la propria implementazione nelle diverse attività di volta in volta esaustivamente relazionate. Sotto la guida della Direttrice Generale, l'Ateneo dimostra, inoltre, di avere avviato efficacemente il suo cammino verso la prossima visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR, attraverso iniziative finalizzate concretamente al miglioramento del proprio sistema di AQ. Quest'ultimo punto non è esplicitato nelle linee di indirizzo del CdA ed è, quindi, frutto di spontanea iniziativa della Direttrice Generale... A parere del Nucleo gli obiettivi risultano conseguiti al 100%;*

che il Nucleo di valutazione ha conseguentemente espresso parere sfavorevole sulla proposta di valutazione del Direttore Generale formulata dal Rettore, ritenendo il Direttore Generale meritevole di punteggio pieno e ha contestualmente rilevato l'incongruenza e non condivisibilità della valutazione operata dal Rettore su tutte le dimensioni dei comportamenti organizzativi, in quanto strettamente correlati alla realizzazione delle attività realizzate in pieno e coerente ossequio con gli indirizzi del CdA;

PRESO ATTO

del verbale allegato del Nucleo di Valutazione, seduta del 19.07.2024, nel quale si riporta: " *Il Presidente informa che in data 18/07/2024 è pervenuta una mail da parte del Rettore indirizzata al NVA con allegata la documentazione per la Valutazione del Direttore Generale relativa all'anno 2023. Con spirito di collaborazione, sebbene il parere fosse già stato espresso da questo Nucleo e per consentire il celere completamento dell'intero procedimento che si sta protraendo oltre il termine di legge, il Nucleo esprime, di nuovo e celermente, il proprio parere sulla nuova valutazione trasmessa dal Rettore. Al riguardo, si ricorda quanto riportato nella delibera di questo Nucleo adottate nelle sedute del 17 e 20 giugno u.u.s.s., rammentando, altresì, che bisogna uniformarsi al sistema di misurazione e valutazione della performance vigente in Ateneo per l'anno 2023. L'intero processo valutativo deve restare, infatti, fedele al modello senza l'introduzione di elementi procedurali non previsti. Inoltre, i giudizi espressi, come già ricordato da questo Nucleo, ai fini della inoppugnabilità dei provvedimenti che saranno adottati, devono essere correttamente motivati oltre che debitamente documentati, per consentire di comprendere, a prima vista, l'interesse pubblico sotteso e la ratio che giustifica la oggettiva fondatezza del*

provvedimento. Nella fattispecie, si rileva innanzi tutto l'introduzione di due elementi procedurali non previsti. La relazione del Rettore prevista dal Sistema di Misurazione è sostituita da tre relazioni e differenti valutazioni: quella del Rettore Limone, quella della Decana, impropriamente definita Rettore Vicario e quella del Rettore. Si ricorda che il S.M.V.P. 2023 prevede che la proposta di valutazione del Direttore Generale venga effettuata unicamente dal Rettore, senza l'intervento formale di ulteriori Soggetti terzi. Per tale ragione, l'unica valutazione che può essere tenuta in considerazione è quella contenuta nella scheda riferita ai comportamenti organizzativi del Direttore Generale firmata dal Magnifico Rettore oltre che la valutazione e punteggio da quest'ultimo apposto in calce al rapporto di valutazione del Direttore Generale. Rispetto alla precedente scheda acquisita agli atti del Nucleo, si evidenzia un'articolazione diversa dei punteggi attribuiti ai singoli item valutativi comportamentali, ferma restando la relativa media aritmetica che compendia il punteggio finale pari a 7 (sette). Non si ha evidenza, rispetto alla precedente valutazione, dell'eventuale confronto con la Direttrice Generale. Il giudizio complessivo risulterebbe dovuto alla presenza di obiettivi ritenuti "di ordinaria amministrazione", alla mancata sistematicità nella definizione degli obiettivi del personale EP nonché ad una limitata interazione con la nuova governance, nella definizione delle nuove linee strategiche. In ordine agli obiettivi, il Nucleo, dando atto che al Direttore Generale il CdA ha in realtà attribuito delle linee di indirizzo con punti di attenzione su cui sviluppare la propria attività gestionale, ribadisce che le azioni poste in essere e accuratamente rendicontate dal Direttore Generale nel proprio rapporto di valutazione e, altresì, rappresentate e commentate in corso di audizione con questo Nucleo, risultano coerenti e pienamente rispondenti agli indirizzi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione secondo il vigente Sistema di Misurazione per l'anno 2023. Il Nucleo vieppiù ritiene sfidanti molte tra le attività realizzate dal Direttore Generale nel corso del 2023 tra cui, a titolo esemplificativo: un indiscutibile rafforzamento della tecnostruttura attraverso lo svolgimento e definizione di procedure di concorso nell'ambito delle quali, oltre al personale di comparto, sono stati reclutati tre Dirigenti amministrativi, figure professionali di cui l'Ateneo era da molti anni completamente sguarnito; stabilizzazione del personale precario, realizzata in pochissimo tempo dall'insediamento del Rettore in carica in base a una sua precisa indicazione a riguardo, come riferito in sede di audit dal Direttore Generale; attivazione del programma "Erasmus Italiano" con l'Università di Verona con correlata modifica del regolamento per le mobilità studentesche, espressamente richiesto dal Rettore, come pure riferito in sede di audit dal Direttore Generale; valorizzazione delle competenze acquisite dal personale tecnico amministrativo attraverso procedure comparative (PEV) per la progressione di carriera; fondamentali e complessi interventi in materia edilizia a valere su risorse assegnate dal MUR; istituzione del Centro Servizi di ricerca applicata e alta formazione odontostomatologica, anch'esso realizzato su espressa richiesta del Rettore, come riferito in sede di audit dal

Direttore Generale.”;

il Nucleo di valutazione elenca poi una serie di significative azioni realizzate dal Direttore Generale, ulteriori rispetto agli indirizzi posti dal Consiglio di Amministrazione, meglio evidenziati nel predetto verbale allegato e riferiti, in particolare, agli interventi posti in essere per l'irrobustimento del sistema di AQ dell'Ateneo anche in vista della prossima visita di accreditamento periodico programmata da Anvur per la seconda metà dell'anno 2025; che il Nucleo di valutazione, nel predetto verbale del 19 luglio 2024, ribadisce il proprio sfavorevole parere alla proposta di valutazione del Direttore Generale effettuata dal Magnifico Rettore, confermando di ritenere il Direttore Generale meritevole di punteggio pieno;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso dell'esame dell'argomento,
DELIBERA

di determinare, per le motivazioni di cui in narrativa, la seguente valutazione finale del Direttore Generale per l'anno 2023: ritenere il Direttore Generale meritevole di punteggio pieno per tutte le dimensioni relative alla sua valutazione e, per l'effetto, autorizzare la corresponsione alla dott.ssa Teresa Romei della retribuzione di risultato, pari a €. 26.000,00, prevista in relazione allo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale di questa Università, nella misura del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi al 100%.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: *direzione gestioni strategiche, didattica e servizi agli studenti.*
- C.C.: *area personale tecnico-amministrativo e trattamenti economici;*
- *segreteria direttore generale.*

IL SEGRETARIO
(prof. Mario Pio Fuiano)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005